

4 SETTEMBRE

GIORNATA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

NO AL NUMERO CHIUSO ALL'UNIVERSITÀ

Dopo la provocazione da parte del dott. Massimo Citro di Torino (che, medico da 25 anni, due lauree e una specialità, il 5/9/6 ha sostenuto volontariamente l'esame di ammissione al 1° anno di Medicina ed è stato respinto), si è costituito il *Comitato Demokratia per la libera scelta e il diritto allo studio*, che ha raccolto migliaia di firme per l'abolizione del numero chiuso all'Università e si è riunito in Assemblea il 15 giugno 2007 in Aula Magna nella sede universitaria di Palazzo Nuovo.

Sta prendendo piede un movimento a carattere nazionale, che conta sul sostegno, tra l'altro, di alcune senatrici dell'attuale governo.

L'intera azione è appoggiata e organizzata da: La Comunità per lo Sviluppo Umano - Torino; i suggerimenti di ordine legale sono coordinati dal prestigioso Studio Legale del Prof. Dal Piaz di Torino.

Nell'Assemblea del 15 giugno è emersa inequivocabilmente l'incostituzionalità della L.264/99 sul numero chiuso (che è quindi una legge senza valore giuridico), la sua antidemocraticità (discriminante anche a livello socio-economico), le contraddizioni del Ministro Mussi che se da una parte riconosce "*sacrosanto il diritto di scelta dello studente*" e ribadisce in trasmissione che "*nessuna legge può sostituirsi a un principio etico accettato dalla comunità*", dall'altra si ostina a difendere i poteri degli Atenei italiani a discapito della libertà individuale del cittadino.

Tale situazione è insostenibile perché costringe i ragazzi a subire un corso di laurea scelto non da loro ma imposto da uno Stato, che non è più Stato di diritto. Si perdono così anni preziosi (con ritardi nella realizzazione lavorativa) che nessuno potrà risarcire; si costruiscono professionisti di ripiego, frustrati e scontenti che non offriranno certo il meglio nelle loro prestazioni professionali.

Il *Comitato Demokratia* e la *Comunità per lo Sviluppo Umano - Torino* hanno presentato al Ministro Mussi una **Carta di Proposte** in sostituzione del numero chiuso (sbarramento dopo il primo anno, secondo il modello francese, e altro). Per questo il nostro comitato promuoverà azioni sia a Torino che nella altre città in concomitanza dei prossimi test di ammissione.

Indignati di fronte all'ennesima ingiustizia, con grave violazione alla Costituzione, Vi chiediamo adesione e solidarietà. Sono con noi, tra le migliaia di adesioni: Marco Columbro, Luciana Littizzetto, Enzo Garinei, Beppe Rosso, Valter Malosti, Luciano Rocchia, Renato Altissimo, Ernesto Olivero, Guido Ceronetti e tanti altri.